

RELAZIONE GRUPPO DI LAVORO CANONI BOCCHETTE ANTICENDIO

Il gruppo di lavoro del Comitato Consultivo degli Utenti di ATO5 relativo al controllo dei canoni delle bocchette antincendio ha esaminato la situazione attuale verificando i canoni delle Bocchette Antincendio applicati nella Provincia di Bologna alle Aziende ed ai cittadini .

Per svolgere indagini conoscitive sulla materia e per approfondire l'argomento il gruppo di lavoro si è incontrato con il responsabile dell'Autorità Regionale per la Vigilanza del Servizio Idrico Integrato e di Gestione dei Rifiuti Urbani ed ha raccolto anche le lamentele giunte da parte di cittadini.

I colloqui, le ricerche e la documentazione hanno permesso di comprendere molti importanti aspetti che richiedono una importante riflessione e soprattutto si ritiene che dovranno essere fornite esaurienti spiegazioni da parte dei fornitori del servizio, che il gruppo di lavoro esaminerà, per giustificare prezzi così elevati.

In sintesi:

dall'anno 1975 al 2000 i prezzi erano controllati dal CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) poi dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ed in seguito tale controllo è stato assorbito dalle Camere di Commercio.

I canoni delle bocchette UNI 45 in quel periodo sono passati da 6.492 a 11.520 lire /anno
con un incremento del 177,5 %

dall'anno 2000 al 2001 i prezzi sono stabiliti dal Gestore in piena autonomia ed indipendenza e non sono sottoposti ad alcuna attività di controllo da parte di alcun Ente verificatore.

I canoni delle bocchette UNI 45 sono passati da 11.520 a 199.823 lire /anno
con un incremento del 1735%

dall'anno 2001 al 2002 i prezzi sono incrementati del 2%.

Lo stesso ragionamento vale per le bocchette UNI 70 il cui canone attuale è pari a 399.646 lire/anno.

Gli importi sono in lire per facilitare il confronto con gli anni precedenti all'entrata in vigore dell'euro comunque per chiarezza :

199.823 lire = 103,20 euro

399.646 lire = 206,40 euro

Le valutazioni hanno portato a concludere che i prezzi applicati prima da Seabo a partire dal 2001 poi da Hera nel 2002 sono considerevolmente superiori ad ogni ragionevole previsione ; infatti i canoni risultano il doppio dell'importo indicato dall'Autorità Regionale (Rapporto annuale 2003 pubblicato sul BUR-RER del 12/01/04). **A nostro parere, essendo le bocchette, anche un servizio di pubblica utilità riteniamo che si debba indagare a fondo per verificare quali sono le reali ragioni che hanno portato ad un così considerevole aumento.**

Fino ad oggi le richieste di chiarimenti da parte di cittadini sono state inoltrate al Direttore dell'Agenzia ATO5 il quale si è prodigato nel richiedere spiegazioni ad Hera.

Le risposte sin qui fornite ai cittadini dal fornitore non convincono il gruppo di lavoro che insisterà affinché il presidente di ATO5 richieda ad Hera una nuova ed esaustiva spiegazione. Il Comitato è anche disponibile ad incontrarsi con i responsabili di Hera per verificare la possibilità di una riduzione del canone, ovviamente tenendo conto delle reali esigenze di costi che comportano un servizio così importante come questo.

Se effettivamente le tariffe applicate sono conformi alle spese sostenute, a nostro parere non lo sono, Hera dovrà portare ulteriori documentazioni a giustificazione della richiesta di importi così onerosi per i cittadini.

Il Comitato, pur comprendendo non essendo pregiudizialmente contrario all'aumento dei canoni, se ed in quanto dovuto, **ritiene che si debbano rimettere in discussione e riesaminare gli importi applicati per le bocchette antincendio.**